L’AQUILA: ALLARME BOMBA RIENTRATO A EQUITALIA

10 Maggio 2012



L’AQUILA – La tensione contro Equitalia arriva anche all’Aquila.

Poco dopo le 10 di ieri mattina una telefonata anonima ha fatto scattare l’allarme bomba nella sede in via Strinella.

Si è scatenato il panico, ma la minaccia si è rivelata un falso allarme, tanto che, dopo i controlli di rito da parte delle forze dell’ordine, i dipendenti sono tornati a lavoro.

Intervenuti con due pattuglie, i carabinieri hanno controllato i tombini vicini alla struttura, mentre la polizia, anche con l’ausilio degli artificieri, è intervenuta evacuando gli uffici e bonificando gli spazi.

Tutti gli accurati controlli hanno dato esito negativo e alla fine i dipendenti sono rientrati. Le indagini comunque continuano e sono serrate.

Tra i lavoratori della struttura, che ospita la sede regionale e provinciale di Equitalia, c’è stata paura ed è rimasta preoccupazione, tanto che nessun responsabile ha voluto rilasciare interviste, facendo sapere che l’unico autorizzato a farlo sarebbe stato il direttore regionale, Renato Scognamiglio, in arrivo in tarda mattinata in città.

Da quanto appreso successivamente, la telefonata è giunta alle 10.16 e una voce maschile ha annunciato la presenza dell’ordigno.

LA POLEMICA: ALLARME NON DATO AD ALTRI UFFICI

Piero Francazio, segretario generale Uilcom Uil dell’aquila, dipendente Telecom che ha gli uffici nello stesso stabile di Equitalia, ha denunciato il fatto che l’allarme è stato dato solo ai lavoratori di Equitalia mentre del rischio esplosione nessuno si è premurato di avvertire gli altri uffici presenti nella palazzina.

“Ci siamo resi conto di quanto stava accadendo solo perché abbiamo visto uno strano movimento fuori – ha spiegato – ma nessuno ci ha avvisato di questo allarme bomba. Che fosse vero o meno, dovevano avvisarci”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli